



# TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

*“entrando lasciai il mio io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa”*

*Cavalieri del Tempio*  
*Gran Priorato San Giovanni Battista*  
*Fortes Fidei et Iustitie*

NUMERO XXX

18 Dicembre 2017 A.O. 899



## Articoli :

- Editoriale:
- Vegliate ...
- Precetto da ricordare..
- La Voce nel Tempio:  
1) “Natale..Potenza dell’Amore

## In Evidenza

Lo scrigno della Saggezza

Direttore  
KGC.Fr.  
Rocco Zappatore  
Priore G. Gran Magister

Caporedattore  
KGC. Fr.Virgilio Ucci  
Priore G.Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
frAnnibale W. D’Amato



Questa pagine sono riservate ai soli fratelli del Gran Priorato  
Stampato in Proprio

Vegliate .....

cura del Priore G. Magister fr. Rocco Zappatore



## Miei cari Fratelli, Sorelle e scudieri,

il tempo del silenzio è terminato; il tempo dell’attesa è finito, come pure il tempo del sonno.

Oggi la famiglia, nei suoi più alti valori, è sgretolata! Ovunque il tarne della miseria umana è penetrato nelle viscere di tutti attraverso i compromessi di un comportamento senza moralità ed etica; la nostra voglia di unificarci con l’Europa ha calpestato i diritti umani per la bramosia di pochi, e noi ZITTI; tutto ci sta bene: violenze di ogni sorta accompagnate dal proprio piacere hanno tolto i freni inibitori e quella

libertà tanto spirata è divenuta libertinaggio. Non siamo pronti, **siamo come le vergini stolte che non hanno saputo o voluto prepararsi all’incontro con lo sposo, ”CRISTO”.**

Dovremmo tutti fermare questa desolazione dove tutto è divenuto lecito.

Eppure la Sacra Parola è chiara, trasparente e limpida come l’acqua. La vita Cristiana poggia sulla perseveranza e sulla sollecitudine.

La prima ci aiuta a mantenere costante la tensione dell’attesa, la seconda è fondamentale, perché il Signore può arrivare in qualunque attimo, pure adesso.

**Miei cari Cavalieri,**

## Dame e Scudieri,

sforziamoci di comprendere il significato di Cavalieri del Tempio e l’esaltazione Eucaristica nel dixit: “ un solo Corpo”.

**Ecco questo è l’augurio che estendo a tutti per l’attesa del Santo Natale ed un migliore 2018.**

E per NOI che crediamo ancora nei veri valori difendiamo la famiglia, fondamento della società, dove i veri genitori trasmettono la fede ai figli, con il sacrificio e la testimonianza. Il nostro Priorato è tale perché si crede in ciò che abbiamo ereditato da Cristo in primis e poi dai nostri Avi Cavalieri.



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC. fr. Rocco  
Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore  
Editoriale fr. Annibale  
D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Glo-  
riam**



*Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato*

*Stampato in Proprio*

## “Precetto Natalizio da ricordare...”

Domenica 10 , indubbiamente è stata una bella giornata vissuta in fraternità e col cuore sereno. La sacralità del precetto animato dal nostro caro Monsignore Don Emanuele ci ha donato la profondità e la letizia di comprendere il significato del Natale di Gesù. Dono profondo che sempre deve nascere nei nostri umili e a volte smarriti cuori.. **AUGURI a TUTTI**



**Scrigno della Sagghezza**  
*“Attingete forza  
nel Signore e nel  
vigore della sua  
Potenza. Rivestitevi  
dell'armatura di  
Dio, per poter re-  
sistere alle insi-  
die*

## “Natale.. Potenza dell'Amore”

a cura del Cav. Adriano Marra

Gli Evangelisti Luca e Matteo ci descrivono la nascita di Gesù Bambino, avvenuta più di 2000 anni fa in una sperduta grotta di Betlemme. Ma da allora il miracolo della nascita di Gesù, si ripete ogni notte di Natale anche nei posti più impensabili, esempio ne fu ciò che accadde il 25 dicembre 1914, nelle trincee del fronte occidentale durante la Prima Guerra Mondiale. In quel giorno la pioggia aveva lasciato il posto alla neve ed al gelo e gli uomini erano rannicchiati dietro le trincee, attanagliati da un freddo pungente. Guardandosi in volto l'uno con l'altro, era palese il pensiero che accumulava le loro menti e la tristezza sgorgava visibilmente dai loro occhi.

Il pensiero con il cuore si stringevano nostalgicamente nel ricordo della gioia del Natale, trascorso nel calore di casa e nell'amore degli abbracci reciproci.

Ma un altro pensiero iniziò con forza a farsi spazio nelle loro menti..... quei nemici feroci e tanto odiati oltre la terra di nessuno.....  
... possibile che anche loro



non stessero pensando al Natale? Ed ecco il miracolo della Nascita di Gesù Bambino, sgorgare dal cuore di tutti quegli uomini, dandogli la forza di vincere il timore e la paura e così uscire dalle trincee, percorrere la terra di nessuno e, nonostante il fango, le buche e tutto il filo spinato, dirigersi verso le fila tedesche.

Ma l'amore di Dio che non conosce confini, aveva riscaldato anche il cuore degli uomini delle fila tedesche che, mossi anche loro dalla figliolanza e fratellanza in Cristo, andarono incontro ai britannici per stringersi tutti in un unico abbraccio cristiano. Furono accesi falò, intonate canzoni, addirittura scambiati doni

umili come sigarette, tabacco, cioccolata, liquore, ecc. Quel miracolo si propagò rapidamente negli altri fronti e la notizia di una tale tregua spontanea e la fraternizzazione tra file opposte, preoccuparono fortemente gli Stati Maggiori che cercarono di reprimere aspramente quel tipo di iniziative. Nelle lettere spedite da quei soldati alle proprie famiglie e fortunatamente ritrovate nei periodi post bellici, traspare l'emozione, la gioia e la consapevolezza di ciò che accadde.. ma, un unico pensiero rapisce il lettore: “quando i sentimenti che albergano nel cuore degli uomini, sono riscaldati dall'amore di Cristo... anche i potenti tremano !”.





**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Glo-**



*Questa pagine sono  
riservate ai soli fratelli del  
Gran Priorato*

*Stampato in Proprio*

### “La Caduta di Edessa ..”

del fr Michele



Lo Stato di Edessa, fu il primo degli Stati crociati ad essere creato durante la I crociata.

Per la sua posizione più a nord esso risultò sempre il più debole e il meno popolato.

Fu sempre soggetto a frequenti attacchi da parte dei circostanti Stati musulmani governati da Turchi, Artuqidi, Selgiuchidi.

La sua sovranità per il tramite di Baldovino II era nelle mani di Joscelin di Courtenay.

Durante uno scontro di difesa nel 1122 Joscelin fu catturato.

Liberato riuscì a mantenere il controllo su Edessa. Ma nel 1131 fu ucciso in battaglia.

Il suo successore Joscelin II fu costretto a stringere una alleanza con i Bizantini per garantire una maggiore protezione allo Stato di Edessa.

Ma nel 1143 morirono sia il Re di Gerusalemme (Folco D'Angiò) che l'Imperatore Bizantino Giovanni II Commeno e questi eventi indebolirono tutta l'area di Edessa. Inoltre Joscelin II aveva litigato con Raimondo II di Tripoli e anche col Re di Antiochia esponendo lo Stato ad un grave isolamento.

Nel novembre 1144, Jo-

-scelin mosse tutto il suo esercito contro la città di Aleppo offrendo così l'occasione al generale Zangi di porre l'assedio ad Edessa.

Disperata fu la sua difesa visto che non c'era l'esercito. La richiesta di aiuto giunse a tutti gli Stati crociati, ma di fatto solo Melisanda (moglie di Folco) mandò un contingente.

Intanto Zangi circondò l'intera città e sia con delle macchine a forma di torri di legno che con scavi di tunnel cercava con metodo e rapidità di indebolire le fortificazioni.

Gli abitanti resistettero per quanto poterono ma furono lacunosi e approssimativi nella difesa (lasciando intere torri sguarnite. La caduta delle mura era solo questione di giorni. Ed infatti proprio il 24 Dicembre del 1144 l'esercito di Zangi aprì una breccia

*“ Ricerca la  
luce nel buio  
più profondo  
perche essa sa-  
rà più pre-  
ziosa”*

nella città uccidendo tutti quelli che non erano riusciti a scappare.

Molti furono soffocati o schiacciati dalla calca che si era creata inseguito alla terribile rappresaglia.

Furono ore di immensa violenza e distruzione. Ma in questo furore feroce emerse la forza di Zangi che ordinò la fine del massacro. Inoltre al Vescovo Basilio concesse la possibilità di rimanere come Pastore dei cristiani rimasti. L'esercito di Joscelin non riuscì a fronteggiare la potenza di quello di Zangi e si ritirò nella città di Turbessel.



Vari furono i tentativi di riconquista ma tutti invani. La notizia giunse a Gerusalemme ed successivamente anche in Europa dove creò un profondo sconcerto.

Sembrava impossibile che dei territori considerati sacri ritornassero nelle mani dei musulmani.

Come reazione si decise di bandire una nuova e potente crociata sostenuta soprattutto da San Bernardo.

Doveva diventare la crociata della “forza” divenne una disfatta. Ma questa è una altra storia.....